



## *Notizie europee dal 19 ottobre al 7 novembre 2015*

### *In questa edizione:*

- *Sviluppo economico: 237 milioni di euro a sostegno di 20.000 imprese europee*
- *Politica di coesione: gruppo di alto livello sulla semplificazione dei Fondi europei*
- *Unione economica e monetaria: nuove misure*
- *Fine delle spese di roaming per i cellulari e delle disuguaglianze nell'accesso a Internet*
- *Commissione europea: adottato il programma di lavoro annuale*
- *Mercato unico: nuove opportunità per cittadini e imprese*
- *Concorrenza: consultazione europea*
- *Previsioni economiche di autunno 2015: moderata ripresa nonostante le sfide*
- *Italia: approvata legge di delegazione europea*

### *19 ottobre 2015 – Sviluppo economico: 237 milioni di euro in crediti a sostegno di 20.000 imprese europee*

20.000 microimprese potranno accedere a crediti per un totale di 237 milioni di euro nell'ambito del Programma europeo per l'occupazione e l'innovazione sociale (EaSI). Il Fondo europeo per gli investimenti (FEI), che gestisce la Garanzia EaSI per conto della Commissione europea, ha firmato con sei istituti di micro finanziamento accordi di garanzia che concederanno l'accesso al credito alle microimprese. La Commissione europea contribuirà con 17 milioni di euro alle garanzie oggetto degli accordi, grazie ai quali si prevede di generare microcrediti del valore di 237 milioni di euro.

I sei accordi di garanzia riguardano coloro che intendono avviare o sviluppare microimprese proprie, in particolare coloro che hanno difficoltà ad accedere al mercato del lavoro o ad ottenere finanziamenti. I primi accordi che renderanno possibili i contratti di credito alle microimprese saranno firmati tra il FEI e istituti di micro finanziamento appartenenti a sei paesi, tra i quali l'Italia. Si prevede che la garanzia EaSI, dell'importo di 96 milioni di euro, genererà in totale un effetto di leva pari ad oltre 500 milioni di euro di crediti entro il 2020, con l'obiettivo di promuovere l'occupazione e la crescita in Europa nei prossimi 15 anni, liberando, nell'insieme, 30.800 microcrediti e 1.000 crediti a imprese sociali. I 96 milioni di euro della garanzia per gli erogatori di microcrediti o di finanziamenti sociali sono gestiti dal FEI per conto della Commissione europea.

Il FEI non fornirà un sostegno diretto alle imprese, ma applicherà lo strumento mediante intermediari finanziari locali, ad esempio istituti di microcredito, di finanziamento sociale e di garanzia, nonché banche attive nei 28 paesi dell'UE e negli altri paesi che partecipano al programma EaSI. Tali intermediari tratteranno direttamente con le parti interessate allo scopo di offrire loro sostegno nelle modalità previste dalla garanzia EaSI.

## ***20 ottobre 2015 – Politica di coesione: gruppo di alto livello sulla semplificazione dei Fondi strutturali e d’investimento***

Il gruppo di alto livello sulla semplificazione, istituito dalla Commissione nello scorso luglio, ha tenuto la prima riunione a Bruxelles. Nel 2015 – 2016, il gruppo di alto livello esaminerà gli ostacoli amministrativi rilevati per quanto riguarda l’accesso ai Fondi strutturali e d’investimento europei e incoraggerà anche le buone pratiche nei seguenti ambiti:

- diffusione più ampia delle procedure online (“e-coesione”) e dei mezzi semplificati di rimborso delle spese;
- miglioramento dell’accesso al finanziamento per le PMI (piccole e medie imprese);
- lotta contro la pratica dell’eccesso di regolamentazione, che consiste nell’aggiungere esigenze oppure ostacoli amministrativi a livello nazionale o regionale.

Il gruppo seguirà anche i progressi compiuti dagli Stati membri nell’applicazione delle misure di semplificazione quali figurano nei regolamenti per i Fondi strutturali e d’investimento europei 2014 – 2020. Nel 2017, il gruppo di alto livello si concentrerà sul periodo dopo il 2020 e il suo rapporto finale costituirà una delle pietre angolari della riflessione condotta dalla Commissione europea sul futuro della politica di coesione.

## ***21 ottobre 2015 – Unione economica e monetaria europea: nuove misure***

La Commissione europea ha adottato alcune misure volte a rafforzare l’Unione economica e monetaria tramite i seguenti elementi specifici:

- **rappresentanza esterna della zona euro:** è stato proposto di passare ad una rappresentanza unificata per la zona euro nel Fondo monetario internazionale, con il Presidente dell’Eurogruppo in veste di rappresentante della zona euro;
- **misure verso un’Unione finanziaria:** occorre aumentare le interconnessioni tra le banche e gli emittenti sovrani della zona euro e andare verso un sistema comune di garanzia dei depositi;
- **rinnovo del semestre europeo:** per il futuro, le discussioni e le raccomandazioni sulla zona euro considerata nel complesso precederanno le discussioni specifiche sui singoli paesi, in modo che le sfide comuni possano essere affrontate coerentemente da tutti;
- **miglioramento degli strumenti della governance economica:** riesame delle norme del “six-pack” e del “two-pack”, oltre all’istituzione di comitati nazionali per la competitività, incaricati di analizzare la performance e le politiche del settore, e un Comitato consultivo europeo per le finanze pubbliche, incaricato di valutare l’attuazione del quadro di bilancio dell’UE, di fornire consulenze sull’orientamento di bilancio appropriato per la zona euro nel suo complesso, di collaborare con i consigli nazionali per le finanze pubbliche degli Stati membri e di fornire consulenze specifiche su richiesta del presidente.

## ***27 ottobre 2015 – Fine delle spese di roaming per i cellulari e delle disuguaglianze nell’accesso a Internet***

Il divieto completo delle spese di roaming per l’uso dei cellulari all’estero nell’UE entrerà in vigore a partire dal giugno 2017, mentre regole chiare sul diritto di accesso a Internet avranno forza di legge in seguito all’adozione finale del Parlamento sul nuovo pacchetto relativo alle telecomunicazioni.

Le spese di roaming per le chiamate, l’invio di SMS o l’uso dell’Internet mobile all’estero all’interno dell’UE (e nei paesi dello Spazio economico europeo) saranno proibiti a partire dal 15 giugno 2017. Dal 30 aprile 2016, le spese di roaming (aggiunte al prezzo fatturato a livello nazionale) non potranno superare:

- 0,05 euro al minuto per le chiamate in uscita;
- 0,02 euro per gli SMS;
- 0,05 euro per unità per l'utilizzo dell'Internet mobile.

### *27 ottobre 2015 – Commissione europea: adottato il programma di lavoro annuale*

La Commissione europea ha adottato il programma di lavoro per il 2016, che prevede 23 iniziative fondamentali imperniate sulle 10 priorità politiche già espresse dal Presidente Juncker, 20 ritiri o modifiche di proposte pendenti e 40 azioni REFIT per riesaminare la qualità della normativa vigente dell'UE.

Le nuove iniziative che la Commissione realizzerà nel 2016 comprendono:

- iniziative volte a migliorare la gestione delle migrazioni e proposte relative alla gestione delle frontiere;
- la realizzazione del mercato unico digitale, il follow-up della strategia sul mercato unico, una strategia spaziale per l'Europa e un piano d'azione europeo in materia di difesa;
- l'economia circolare, le prossime tappe per un futuro europeo sostenibile e la normativa di attuazione dell'Unione dell'energia;
- un'agenda per nuove competenze per l'Europa, un nuovo inizio per i genitori che lavorano e un pilastro di diritti sociali nell'ambito dell'approfondimento dell'Unione economica e monetaria;
- un pacchetto sulla tassazione delle società e un piano d'azione sull'IVA.

Altre iniziative fondamentali previste per il 2016 attueranno l'agenda europea sulla sicurezza, daranno seguito alla strategia su commercio e investimenti e alla Relazione dei Cinque Presidenti sull'approfondimento dell'Unione economica e monetaria e costituiranno il contributo della Commissione alla strategia globale in materia di politica estera e di sicurezza. La Commissione presenterà, inoltre, la revisione intermedia del quadro finanziario pluriennale e una strategia volta ad incentrare maggiormente il bilancio sui risultati.

### *28 ottobre 2015 – Mercato unico: nuove opportunità per cittadini e imprese*

La Commissione europea ha presentato una tabella di marcia volta a valorizzare le potenzialità del mercato unico tramite misure che produrranno risultati nei seguenti ambiti:

**Consumatori** – La Commissione europea intende adoperarsi affinché i consumatori che intendono acquistare, online o di persona, servizi o prodotti in un altro Stato membro non incorrano in differenze a livello di prezzi, condizioni di vendita o opzioni di consegna, a meno che ciò non sia giustificato da motivazioni oggettive e verificabili.

**PMI e start-up** – Le start-up apportano un valido contributo all'economia, ma un certo numero di imprenditori abbandona l'Europa perché non riesce a portare sul mercato le proprie idee innovative. Nel quadro del piano di investimenti e dell'Unione dei mercati dei capitali è in atto un impegno volto ad agevolare l'accesso ai finanziamenti per le PMI. La Commissione intende, inoltre, semplificare la normativa sull'IVA, ridurre i costi per la registrazione di società, presentare una proposta in tema di insolvenza delle imprese e rendere accessibili attraverso uno sportello digitale unico tutte le informazioni sulle prescrizioni regolamentari. La Commissione intende, inoltre, semplificare la normativa sull'IVA, ridurre i costi per la registrazione di società, presentare una proposta in tema di insolvenza delle imprese e rendere accessibili attraverso uno sportello digitale unico tutte le informazioni sulle prescrizioni regolamentari. Si cercherà anche di arrivare a norme in materia di proprietà intellettuale chiare e favorevoli alle PMI e di attuare le fasi finali del brevetto unitario affinché esso diventi per le società europee, PMI incluse, una modalità allettante e vantaggiosa di sfruttare al meglio le loro idee.

**Servizi innovativi** – Verrà elaborata un'agenda europea per l'economia collaborativa. I nuovi modelli di business apportano vantaggi ai cittadini e alle imprese, contribuendo all'impiego ottimale delle risorse esistenti. Sorgono, tuttavia, interrogativi riguardo all'idoneità della normativa vigente o se ricorrere, invece, a nuove norme. Nel contempo, è necessario garantire che siano rispettati gli obiettivi di interesse generale, quali la tutela dei consumatori e le disposizioni in materia di fiscalità e diritto del lavoro.

**Professionisti** – La Commissione migliorerà le opportunità di mobilità transfrontaliera per le imprese e i professionisti. Essa potenzierà il riconoscimento delle qualifiche professionali e faciliterà l'erogazione a livello transfrontaliero di servizi alle imprese, servizi nel settore delle costruzioni e altri servizi che possano generare crescita.

#### *4 novembre 2015 – Concorrenza: consultazione europea*

La Commissione europea intende raccogliere pareri sulla necessità di dotare le autorità nazionali di concorrenza degli Stati membri di ulteriori strumenti per applicare le regole europee in materia di pratiche lesive della concorrenza.

L'entrata in vigore, nel 2004, del regolamento n.1/2003 ha modificato il contesto legato all'applicazione delle regole di concorrenza, attribuendo alle autorità nazionali di concorrenza e alle giurisdizioni nazionali un ruolo centrale nell'applicazione delle regole dell'UE riguardanti le pratiche restrittive delle aziende e gli abusi di posizione dominante (articoli 101 e 102 del Trattato sul funzionamento dell'UE). Le regole dell'UE in materia di concorrenza sono attualmente applicate ad una dimensione che la Commissione non avrebbe mai potuto raggiungere da sola. Si tratta di un significativo progresso verso un'uguaglianza di trattamento delle imprese presenti nel mercato unico, progresso che si rivela essenziale per stimolare la crescita economica. Alcuni miglioramenti sono, tuttavia, possibili per cui la consultazione invita un ampio pubblico ad esprimere le proprie opinioni sui possibili miglioramenti:

- per fare in modo che tutte le autorità nazionali siano dotate degli strumenti adeguati per individuare e sanzionare le violazioni delle regole di concorrenza dell'UE;
- per fare in modo che le autorità nazionali di concorrenza dispongano di programmi di clemenza efficaci che incoraggino le aziende a fornire la prova dell'esistenza di intese illegali, eventualmente in vari paesi;
- per conservare l'indipendenza delle autorità nazionali di concorrenza nell'applicazione del diritto di concorrenza dell'UE e per garantire che esse dispongano delle risorse e del personale necessario per la propria attività.

Le risposte alla consultazione pubblica possono essere comunicate fino al 12 febbraio 2016.

La consultazione pubblica è disponibile al seguente indirizzo:

[http://www.acceptance.ec.europa.eu/competition/consultations/2015\\_effective\\_enforcers/index\\_fr.htm](http://www.acceptance.ec.europa.eu/competition/consultations/2015_effective_enforcers/index_fr.htm)

#### *5 novembre 2015 – Previsioni economiche di autunno 2015: moderata ripresa nonostante le sfide*

La ripresa economica nella zona euro e nell'intera Unione europea, che vive attualmente il suo terzo anno, dovrebbe proseguire a ritmo blando nel prossimo anno, nonostante la situazione più problematica in cui versa l'economia mondiale.

Sullo sfondo del calo dei prezzi del petrolio, di una politica monetaria accomodante e della relativa debolezza del valore esterno dell'euro, quest'anno la ripresa economica si è mantenuta e si è diffusa in tutti gli Stati membri, ma è rimasta lenta.

Mentre va attenuandosi l'effetto dei fattori positivi, affiorano nuove sfide quali il rallentamento delle economie di mercato emergenti e del commercio mondiale e le persistenti tensioni geopolitiche. Le previsioni indicano che nel 2016 e nel 2017 il ritmo della crescita resisterà a queste sfide grazie al sostegno di altri fattori. Migliori risultati in termini di occupazione con conseguenze positive sul reddito reale disponibile, condizioni di credito più favorevoli, progressi nella riduzione

dell'indebitamento e livelli superiori d'investimento. In alcuni paesi anche l'effetto positivo delle riforme strutturali attuate contribuirà a sostenere ulteriormente la crescita.

Nel complesso, secondo le previsioni, il PIL reale della zona euro crescerà dell'1,6% nel 2015, per salire poi all'1,8% nel 2016 e all'1,9% nel 2017. Per l'UE nel suo insieme, il PIL reale dovrebbe salire dall'1,9% di quest'anno al 2,0% nel 2016 e al 2,1% nel 2017. Per l'**Italia**, il PIL dovrebbe essere di 0,9% nel 2015, di 1,5% nel 2016 e di 1,4% nel 2017.

### ***7 novembre 2015 – Italia: approvata Legge di delegazione europea 2015***

Il Consiglio dei Ministri ha approvato in via definitiva, a seguito del parere favorevole espresso dalla Conferenza Stato-Regioni, riunita in apposita "sessione europea", il disegno di legge di delegazione europea 2015 (delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea), che ora viene trasmesso alle camere dove inizierà l'iter parlamentare.

Il provvedimento contiene deleghe legislative per l'attuazione, in alcuni casi con indicazione di criteri specifici di delega, di otto direttive europee e l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni di sei regolamenti europei.

Si tratta di norme destinate ad integrare l'ordinamento nazionale o a disciplinare ex novo aspetti della vita giuridica, economica, sociale, sanitaria ed anche etica dei cittadini italiani in ambiti estremamente differenziati: dai diritti sulle opere musicali per l'uso online nel mercato interno alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo, dalle prescrizioni tecniche sulla codifica di tessuti e cellule umani all'uso di borse di plastica in materiale leggero e ai contatti di credito ai consumatori relativi a immobili residenziali.

Di seguito le direttive per le quali è conferita delega legislativa:

- direttiva (UE) 2015/565, per quanto riguarda determinate prescrizioni tecniche relative alla codifica di tessuti e cellule umani (termine di recepimento 29 ottobre 2016);
- direttiva 2014/26/UE sulla gestione collettiva dei diritti d'autore e dei diritti connessi e sulla concessione di licenze multi - territoriali per i diritti su opere musicali per l'uso online nel mercato interno (termine di recepimento 10 aprile 2016);
- direttiva 2014/92/UE sulla comparabilità delle spese relative al conto di pagamento, sul trasferimento del conto di pagamento e sull'accesso al conto di pagamento con caratteristiche di base (termine di recepimento 18 settembre 2016);
- direttiva (UE) 2015/637, sulle misure di coordinamento e cooperazione per facilitare la tutela consolare dei cittadini dell'Unione non rappresentati nei paesi terzi;
- direttiva (UE) 2015/652, che stabilisce i metodi di calcolo e gli obblighi di comunicazione relativamente alla qualità della benzina e del combustibile diesel (termine di recepimento 21 aprile 2017);
- direttiva (UE) 2015/720, relativa all'utilizzo di borse di plastica in materiale leggero (termine di recepimento 27 novembre 2016);
- direttiva (UE) 2015/849, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo;
- direttiva 2014/17/UE, relativa ai contratti di credito ai consumatori relativi a beni immobili residenziali (termine di recepimento 21 marzo 2016).

Il disegno di legge contiene, inoltre, deleghe al Governo per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni di sei regolamenti europei tra i quali il Regolamento (UE) 1169/2011 sulla fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori e la direttiva (UE) 2011/91 sulle diciture o marche che consentono di identificare la partita alla quale appartiene una derrata alimentare.

***Fiamma Zambrini***

